

quanti saranno necessari con l'adozione dell'orario diviso? e se io ho proposto di aumentare lo stanziamento ad un milione, l'ho fatto non perchè creda che questa somma possa bastare, ma solo per ammonire la Camera che ci vorrà ben altro! semprechè, s'intende, si voglia provvedere seriamente. *(Bene!)*

PRESIDENTE. L'onorevole Turati propone che al primo comma, dopo le parole: « istituzioni ausiliarie della scuola elementare », si aggiunga: « fra cui si intenderanno comprese le Università popolari, le scuole libere popolari e gli istituti affini per la cultura popolare ».

È in subordine a quest'emendamento, firmato anche dall'onorevole Valli, propone il seguente ordine del giorno:

« Agli effetti del 1° comma dell'articolo 51 della presente legge, le Università popolari, le scuole libere popolari e gli istituti affini per la cultura popolare, sono considerati come istituzioni ausiliarie della scuola elementare e popolare ».

In secondo luogo, poi, l'onorevole Turati propone questo emendamento:

« Nel 2° comma, alle parole: sussidi a biblioteche popolari scolastiche e magistrali sostituire: a biblioteche popolari, a biblioteche scolastiche e magistrali, e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche ».

L'onorevole Turati ha facoltà di parlare.

TURATI. Io credo che tanto il ministro che il relatore vorranno accogliere gli emendamenti che non hanno che un carattere dichiarativo. Il primo tende a far sì che fra le opere di contorno della scuola possano esser comprese quelle delle Università popolari, che abbiano veramente carattere di aiuto all'istruzione popolare (non è il nome, ma è la cosa). Il secondo tende a mettere in rapporto le parole della legge con le parole della tabella, la quale estende un pochino il concetto delle biblioteche popolari.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. All'onorevole Baslini faccio osservare che io, abolendo tutte le direzioni coll'incarico dell'insegnamento e accantonando la somma di circa due milioni, ho potuto elevare il sussidio per l'assistenza scolastica da 300 mila a 920 mila lire. Questo è un risultato importante. La prego però, onorevole Baslini, di non insistere nel domandare altre 80 mila lire, perchè il mio collega del tesoro non potrebbe accogliere la sua domanda.

All'onorevole Turati rispondo che accetto

come raccomandazione il suo ordine del giorno, in questo senso, che il Ministero, caso per caso (la frase, in altri tempi, fu molto cara all'onorevole Turati) vedrà se sia opportuno sussidiare anche le Università popolari. *(Commenti).*

Non accetto il 1° emendamento: accetto il 2°, perchè è una dichiarazione buona del testo.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Baslini, non insiste?

BASLINI. Non insisto. Mi basta di aver rilevato come con 900 mila lire non si possa far nulla.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole ministro, accetta l'ordine del giorno Turati solo come raccomandazione?

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Come raccomandazione. Accetto invece il 2° emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Turati propone il seguente emendamento che è accettato dal ministro:

« Nel 2° comma, alle parole: sussidi a biblioteche popolari scolastiche e magistrali sostituire: a biblioteche popolari, a biblioteche scolastiche e magistrali, e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche ».

Onorevole Lucifero, ha chiesto di parlare?

LUCIFERO. Non avevo compreso quale dei due emendamenti Turati fosse stato accettato dal ministro.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. L'ultimo.

LUCIFERO. Ed allora rinuncio a parlare.

Si tratta di questo: in uno di questi emendamenti si parla di scuole libere popolari. Volevo chiedere un chiarimento intorno a queste scuole libere popolari.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Non so neppure io che cosa siano.

PRESIDENTE. Con queste osservazioni pongo a partito l'articolo 51 con l'emendamento dell'onorevole Turati, accettato dal Governo.

(È approvato).

TITOLO VIII.

Provvedimenti per i servizi centrali e ispettorato per l'istruzione elementare.

Art. 52.

È istituita nella Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione una Sezione per l'istruzione primaria e popolare.

La Sezione è presieduta da un membro della Giunta del Consiglio superiore, nominato dal ministro, ed è composta:

1° di un membro del Consiglio superiore, scelto dal ministro;